

Origine

Solo una posizione corretta porta al successo

Nel calcio come nell'ambito dell'origine delle merci la scelta del campo giusto è decisiva. Inoltre bisogna padroneggiare il gioco delle posizioni se non si vuole perdere. Nel presente articolo *Kathrin Sönser e Stefan Meinigg* della sezione Origine e tessili della DGD spiegano in che modo le imprese possono avere successo e cosa devono tra l'altro osservare per poter beneficiare di preferenze tariffarie.

Se una squadra di calcio si reca sul campo sbagliato per giocare una partita fuori casa, di regola perde per forfait. Allo stesso modo, anche un esportatore che per la valutazione dell'origine si trova nel campo sbagliato (ovvero applica l'accordo di libero scambio sbagliato) non può che perdere. Se i giocatori, per esempio i difensori, occupano le posizioni sbagliate, la squadra rischia di incassare molte reti e perdere la partita. Anche nell'ambito dell'origine le posizioni corrette (ovvero le voci del SA e le relative voci di tariffa) sono determinanti.

Questi due principi sono fondamentali, come dimostra l'esempio seguente.

Trovare la giusta posizione

Un'impresa svizzera intende esportare bevande o materie prime per bevande. Per poter valutare se i propri prodotti sono sufficientemente lavorati al fine di essere considerati merce originaria e poter così beneficiare di un'agevolazione tariffaria nel Paese di destinazione, l'impresa deve conoscere la classificazione tariffale. Solo grazie alla posizione esatta è possibile determinare la regola della lista corretta. Le bevande non alcoliche o le materie prime per bevande sono nella maggior parte delle volte classificate, a seconda della composizione, alle voci di tariffa 2009, 2106 o 2202.

Nell'accordo con l'UE le regole della lista per le voci di tariffa 2009 e 2106 prevedono quanto segue:

2009 (succhi di frutta)

Cambiamento di voce e valore dei materiali del capitolo 17 (zucchero) non superiore al 30 %

2106 (altre preparazioni alimentari)

Cambiamento di voce e valore dei materiali del capitolo 17 (zucchero) non superiore al 30 %

Benché le regole della lista per queste due voci siano uguali, la corretta classificazione tariffale è determinante. Per fabbricare una merce della voce di tariffa 2106 è possibile usare quale materiale di partenza un succo di mele della voce 2009 (cambiamento di posizione 2009 > 2106). Per contro, in caso di miscugli di succhi di frutta della voce di tariffa 2009 non è possibile impiegare un succo di mele della voce 2009, in quanto non vi è alcun cambiamento di posizione (2009 > 2009). Affinché vi sia un cambiamento di posizione, bisognerebbe, per esempio, impiegare quale materiale delle mele non lavorate della voce 0808. La scelta di una posizione sbagliata potrebbe dunque comportare una sconfitta evitabile. Le regole della lista per la voce di tariffa 2002 prevedono quanto segue:

2202 (acque con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o aromatizzate, e altre bevande non alcoliche, esclusi i succhi di frutta o di ortaggi o legumi della voce 2009)

Cambiamento di voce e valore dei materiali del capitolo 17 (zucchero) non superiore al 30 % e tutti i succhi di frutta impiegati (esclusi i succhi di ananas, limone, limetta e pompelmo) devono essere originari

In questo caso la regola della lista è ancora diversa e se viene applicata per errore porta inevitabilmente a delle conclusioni sbagliate in occasione della determinazione dell'origine. Nell'accordo di libero scambio e di partenariato economico tra la Svizzera e il Giappone le regole della lista sono completamente diverse:

2009.90 (miscugli di succhi di frutta)

Cambiamento di voce a livello di capitolo e valore dei materiali non superiore al 60 %

2106

Cambiamento di voce a livello di capitolo e valore dei materiali non superiore al 45 %

2202

Cambiamento di voce e valore dei materiali non superiore al 55 %

È evidente che anche l'accordo con il Giappone prevede regole differenti per le diverse bevande. Solo una corretta classificazione tariffale consente di applicare le regole della lista esatte e permette dunque una valutazione corretta dell'origine. In altre parole: solo una corretta posizione conduce al successo.

Regole diverse

L'impresa esegue una valutazione dell'origine sulla base dell'accordo di libero scambio con l'UE e giunge alla conclusione che i prodotti da essa fabbricati non sono merce originaria ai sensi di questo accordo, dato che il valore dello zucchero greggio sudamericano impiegato supera il

Anche nell'ambito dell'origine le posizioni corrette (ovvero le voci del SA e le relative voci di tariffa) sono determinanti.

30 per cento. Sarebbe tuttavia sbagliato supporre che all'esportazione verso il Giappone la situazione sia la stessa. La situazione deve infatti essere nuovamente valutata sulla base delle regole della lista del relativo

accordo. Scegliendo l'accordo di libero scambio sbagliato, l'impresa perde la partita per forfait.

Regole della lista: per materiali non originari

Occorre tener presente che le regole della lista si riferiscono sempre e solo ai materiali non originari. Ciò significa, per esempio, che all'esportazione verso l'UE un materiale originario dell'UE non deve adempiere le regole della lista (ovvero può essere trattato

come un materiale originario svizzero = cumulo bilaterale). Per rimanere al confronto con il calcio: il calciatore straniero è trattato come un calciatore svizzero. Se, per contro, la stessa merce è esportata per esempio in Giappone, il materiale dell'UE è considerato come merce non originaria e deve adempiere le regole della lista (dato che nel quadro dell'accordo con il Giappone non è possibile il cumulo con merci originarie dell'UE).

Zucchero

Nelle regole della lista si parla di materiali del capitolo 17. Oltre al comune zucchero cristallizzato (saccarosio), vi sono classificati anche altri zuccheri impiegati nelle bevande, come il fruttosio. Non rientrano nel capitolo 17 i dolcificanti artificiali, l'erba dolcificante (Stevia) o il miele.

Ciò significa che non solo la classificazione tariffale del prodotto fabbricato deve essere corretta, ma anche quella del materiale di partenza.

Cosa significa «cambiamento di posizione»?

Con filati della voce di tariffa 5403 vengono fabbricati in Svizzera dei calzettoni da calcio della voce 6406. Mediante la lavorazione in Svizzera, la voce (a quattro cifre) cambia. Vi è stato un cambiamento di posizione.

Se invece i calzettoni da calcio della voce di tariffa 6406 vengono stampati e imballati in Svizzera, rimangono classificati alla stessa voce di tariffa. Non vi è stato un cambiamento di posizione.

La quota di valore è irrilevante. Generalmente, il cambiamento di posizione concerne le voci a quattro cifre del SA. In particolare i nuovi accordi prevedono però anche il cambiamento a livello di capitolo (ovvero delle prime due cifre) o a livello di sottovoce (ovvero della voce a sei cifre). Laddove si presenta questa situazione, vi è un apposito rimando nelle liste.

